Per pregare

Ti ringrazio Signore per il dono della libertà. Tu ci insegni che il legame con il Padre è sinonimo di libertà.

Aiutami Signore a capire quando, per il bene dell'altro, è giusto fare un passo indietro.

Ti prego Signore affinché il mio cuore possa essere puro, capace di aprirsi e di mettersi in ascolto dell'altro, di altri popoli.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

… per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

7. LA LIBERTÀ DEI FIGLI

Spirito di Dio,
donami un cuore docile all'ascolto.
Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata.
(Carlo Maria Martini)

Il contesto

Dopo il secondo annuncio della passione, il capitolo 17 si conclude con questo brano apparentemente un po' strano che ha tutta l'aria di essere un racconto parabolico. Al centro non sta il miracolo in sé ma il motivo che lo fa scaturire: *«Quindi i figli sono liberi. Ma, per evitare di scandalizzarli, va' al mare...».* Cerchiamo di comprendere le ragioni di questo atteggiamento.

Dal Vangelo secondo Matteo (17,24-27)

Quando furono giunti a Cafàrnao, quelli che riscuotevano la tassa per il tempio si avvicinarono a Pietro e gli dissero: «Il vostro maestro non paga la tassa?». Rispose: «Sì». Mentre entrava in casa, Gesù lo prevenne dicendo: «Che cosa ti pare, Simone? I re della terra da chi riscuotono le tasse e i tributi? Dai propri figli o dagli estranei?». Rispose: «Dagli estranei». E Gesù replicò: «Quindi i figli sono liberi. Ma, per evitare di scandalizzarli, va' al mare, getta l'amo e prendi il primo pesce che viene su, aprigli la bocca e vi troverai

una moneta d'argento. Prendila e consegnala loro per me e per te».

***Q**uesta scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora.*
Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.
***È** bene attenersi alle domande.*
***E**vitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri.*
***P**ermettere a tutti di parlare.*
***A**l termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è… abbiamo individuato queste domande…"*

Per approfondire

Gesù sorprende per la sua straordinaria libertà: decide perfino di rinunciare ai propri diritti di figlio per evitare di scandalizzare chi gli chiede il tributo per il tempio. Come mai? Le provocazioni di Gesù non sono mai fini a se stesse: in altre circostanze decide di essere di scandalo per coloro che non vogliono capire e pensano di essere nel giusto, in questo caso non c'è nessun motivo di creare turbamento. Pur di non scandalizzare gli uomini innocenti e ingenui, Dio è disposto a sottostare alle loro leggi, perché li ama e non li vuole ferire in maniera gratuita. Gesù usa delle cose degli uomini in maniera libera e responsabile, in modo più consapevole di quanto non sappiamo fare noi stessi.

Da quanto dice Gesù, possiamo dedurre che chi si sente figlio allora può fare davvero esperienza della libertà: Dio mi vede come un figlio, eppure io scelgo spesso di vivere da schiavo, legando la mia vita a cose o realtà che in cambio di una finta sicurezza mi allontanano dalla mia vera identità. Vengono in mente le parole del Salmo 91, *lo libererò, perché a me si è legato,* dove con un paradosso viene espressa tutta la potenza salvifica della relazione con Dio, un Dio che non vuole tributi, ma soltanto amare figli.

Colpisce la delicatezza con cui Gesù tratta chi gli chiede un tributo: nel non volere creare scandalo Gesù sa quanto sia importante rispettare gli usi e le tradizioni dei popoli. Un conto è affermare le inderogabili esigenze di Dio, della verità e della giustizia, un conto è affermare i diritti della propria libertà: per rispettare gli altri è possibile fare perfino un passo indietro rispetto a se stessi. C'è poi la strana vicenda della moneta d'argento in bocca al pesce: Pietro viene inviato a fare quello che ha sempre fatto e che sa fare molto bene, pescare. Ancora una volta il lavoro dell'uomo viene valorizzato come elemento fondamentale nella creazione di rapporti improntati alla giustizia e all'equità.

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce… mi inquieta…
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio… avrei bisogno di un ulteriore chiarimento…